

Comune di CANONICA D'ADDA
Provincia di BERGAMO

**Relazione dell'Organo di revisione economico-
finanziaria
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2022**

Il Revisore Unico

Avv.Maurizio Secchi

Premessa

La relazione dell'Organo di revisione alla proposta di Rendiconto della gestione per l'esercizio 2022 è formulata sulla base della normativa vigente.

Per il rendiconto dell'esercizio 2022 gli Enti devono adottare gli schemi del “rendiconto armonizzato” ex [Dlgs. n. 118/11](#) (Allegato n. 10 al Dlgs. n. 118/11).

Il Documento incorpora tutte le informazioni e i dati utili richiesti con i più recenti Schemi di questionario delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti secondo quanto indicato dalle “Linee guida” per la Relazione dell'Organo di revisione economico-finanziaria dei Comuni, delle Città metropolitane e delle Province, sul Rendiconto 2021, per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e 167, della “Legge Finanziaria 2006”, e risulta conforme a quanto indicato nella [Deliberazione Corte dei conti – Sezione Autonomie n. 10/2022](#).

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2022

Verbale n. 4 del 5 maggio 2023

Comune di CANONICA D'ADDA

Organo di revisione economico-finanziaria

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2022

L'anno 2023 il giorno 5 del mese di maggio alle ore 9,00 presso la sede comunale, si è riunito l'Organo di revisione **economico-finanziaria** nella persona del revisore Unico avv. Maurizio Secchi

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- dato atto che in data 29 aprile 2023 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2022;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal [Dlgs. n. 118/11](#) e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/2000 “*Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali?*” (ed in particolare [all'art. 239, comma 1, lett. d](#));
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione ha tenuto conto delle “*Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266 /05. Rendiconto della gestione*”, approvate dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie con [Delibera n. 10/SEZAUT/2022/INPR del 27 giugno 2022](#).

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2022, del Comune Canonica D'Adda (BG) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di revisione

Allegato al verbale n. 4 datato 5 maggio 2023 dell'Organo di revisione del Comune di CANONICA D'ADDA

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2022

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2022, consegnato in data 29 aprile 2023, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui [all'art. 228, del Tuel](#);
- Conto economico di cui [all'art. 229, del Tuel](#);
- Stato Patrimoniale di cui [all'art. 230, del Tuel](#);

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'[art. 11, comma 4](#), del Dlgs. n. 118/11:
 - a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
 - c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - f) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - g) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - i) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - j) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - k) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - l) il prospetto dei dati Siope;
 - m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - o) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo oltre che:
 - a) dal Conto del tesoriere di cui [all'art. 226, del Tuel](#);
 - b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui [all'art. 233, del Tuel](#);
 - c) dall'inventario generale;
 - d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
 - e) l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - f) elenco delle entrate e delle spese non ricorrenti;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

L'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'[art. 239, del Tuel](#), seguendo l'*iter* espositivo esposto nel seguente sommario.

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2022

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e sulle variazioni di bilancio	p. 6
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione	p. 6
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento	p. 7
4. Incarichi a pubblici dipendenti	p. 8
5. Incarichi a consulenti esterni	p. 8
6. Elenco beneficiari di provvidenze economiche	p. 9
7. Contributi straordinari ricevuti	p. 9
8. Attività contrattuale	p. 9
9. Amministrazione dei beni	p.10
10. Investimenti "Pnrr"	p.10
11. Adempimenti fiscali	p.11
12. Pareggio di bilancio	p.12
13. Verifiche di cassa	p.13
14. Tempestività dei pagamenti	p.13
15. Referto per gravi irregolarità	p.13
16. Controlli sugli Organismi partecipati.....	p.14
17. Esternalizzazione di servizi	p.15
18. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare	p.15

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo	p.16
2. Riepilogo generale per Titoli (competenza e cassa).....	p.18
3. Servizi per conto terzi.....	p.18
4. Tributi comunali.....	p.19
5. Recupero evasione tributaria	p.25
6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale	p.25
7. "Fondo di solidarietà comunale"	p.25
8. Proventi contravvenzionali	p.25
9. Contributo per permesso di costruire	p.26
10. Andamento della riscossione su residui delle Entrate.....	p.28
11. Spesa del personale	p.28
12. Contenimento delle spese	p.30
13. Indebitamento.....	p.30
14. Debiti fuori bilancio.....	p.30
15. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo.....	p.31
16. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....	p.31
17. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli indicatori	p.32
18. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti	p.33
19. Variazioni di bilancio	p.34

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria	p.35
1.1 Quadro generale riassuntivo	p.35
1.2 Risultato d'amministrazione.....	p.36
1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente.....	p.38
1.4 Risultato di cassa.....	p.38
2. Contabilità economico patrimoniale.....	p.39
3. Relazione sulla gestione.....	p.44
4. Referto del controllo di gestione.....	p.45

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2022

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi [dell'art. 239, comma 1, lett. b\), del Tuel](#), ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2022 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 23 maggio 2022 con Deliberazione n. 14.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto ([art. 239, comma 1, lett. b\), n. 2, Tuel](#)), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'[art. 162](#) del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista [dall'art. 193, del Tuel](#), l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tali operazioni è riassunto nella Delibera n. 23 del 1 agosto 2022, con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri.

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 93 del 15 dicembre 2022, prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Responsabili di servizio.

L'Organo di revisione ha preso, altresì, atto che nel Peg erano stati individuati gli indicatori relativi all'attività svolta.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2022, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste [dall'art. 239, del Tuel](#), redigendo appositi verbali, dei quali una copia è stata trasmessa al responsabile dell'ufficio ragioneria e tributi, procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del [Dlgs. n. 118/11](#)).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

Più nel dettaglio, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima
- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio;
- che nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo della codifica della transazione elementare ([artt. 180, comma 3](#), e [185, comma 2](#), del Tuel).

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, "di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento";
- sono stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. [179](#), [183](#), [189](#), [190](#), del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formati nell'esercizio 2020;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture sono state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile *ex* [art. 5, del Dlgs. n. 446/1997](#));
- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all'[art. 17-ter del Dpr. n. 633/1972](#);
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti e Registro unico fatture;
- sono stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di *split payment* su fatture istituzionali e commerciali e di *reverse charge*;
- le rilevazioni contabili finanziarie siano imputate ai costi e ricavi economici per singoli servizi, nel rispetto del principio della competenza;
- i libri contabili sono stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- sono state trasmesse alla Bdap nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2022 ed al rendiconto della gestione 2021 con dati congruenti a quelli presenti nei documenti contabili dell'Ente.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto

riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2021 e precedenti, ai sensi e per gli effetti [dell'art. 228, comma 3, del Tuel](#).

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio ...”*.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 19 del 29 aprile 2023, sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere in data 24 aprile 2023; in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.

4. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che:

- è stata inoltrata all'Amministrazione di appartenenza dei dipendenti pubblici ai quali l'Ente ha conferito incarichi retribuiti, la comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell'anno 2022, entro il termine di 15 giorni dall'erogazione de compenso, ai sensi dell'art. 53, comma 11, del Dlgs. n. 165/2001.
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione degli incarichi conferiti o autorizzati, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti, nel termine di 15 giorni dal conferimento o dall'autorizzazione, con indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto (art. 53, comma 12, Dlgs. n. 165/2001);
- è stata inoltrata tempestivamente al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione dei compensi percepiti dai propri dipendenti, erogati dall'Ente o della cui erogazione l'Ente abbia avuto comunicazione da soggetti pubblici o privati (art. 53, comma 13, Dlgs. n. 165/2001);
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica tempestivamente e comunque nei termini previsti dal Dlgs. n. 33/13, i dati di cui agli artt. 15 e 18 del medesimo Dlgs. relativi a tutti gli incarichi conferiti o autorizzati a qualsiasi titolo (art. 53, comma 14, Dlgs. n. 165/2001).

5. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2022:

- non è stato inoltrato al Dipartimento della Funzione Pubblica tempestivamente l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/2001;
- l'Ente ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma (art. 3, comma 55, della “Finanziaria 2008”);
- non sono stati pubblicati, relativamente agli incarichi di collaborazione e consulenza, ai sensi dell'art. 15 del Dlgs. n. 33/2013:
 - gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
 - il *curriculum vitae*;
 - i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
 - i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.
- non è stato predisposto un analitico rapporto informativo sugli incarichi affidati nel corso dell'anno 2022 e questo è/non è stato trasmesso entro il 31 gennaio 2023 ai Nuclei di valutazione o ai servizi di controlli interno di cui al Dlgs. n. 286/1999.

L'Organo di revisione, ai fini del corretto affidamento degli incarichi di consulenza, ha verificato a campione che negli atti di affidamento siano presenti questi elementi:

- il conferimento di tali incarichi è stato preventivamente programmato dall'Ente;
- vi è adeguata motivazione per l'affidamento dell'incarico;
- non ci sono strutture organizzative o professionalità interne all'Ente in grado di assicurare i medesimi servizi;
- l'oggetto della prestazione corrisponde alle competenze attribuite dall'ordinamento all'Amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati, e risulta coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione;
- l'esigenza è di natura temporanea e richiede prestazioni altamente qualificate;
- il compenso riconosciuto è proporzionale alle mansioni richieste;
- l'Ente ha informato il Nucleo di valutazione, in modo da irrogare la sanzione del divieto di erogazione dell'indennità di risultato in caso di violazione delle disposizioni legislative;
- l'Amministrazione ha trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti la copia dei provvedimenti di conferimento degli incarichi di importo superiore a Euro 5.000.

6. Beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha provveduto all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2022 sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere e che i singoli atti di concessione sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente (artt. [26, comma 2](#), e [27 del Dlgs. n. 33/2013](#)).

7. Contributi straordinari ricevuti

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha provveduto, entro 60 giorni dal termine dell'esercizio 2022, ai sensi [dell'art. 158 del Tuel](#), alla presentazione del rendiconto all'Amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti, documentando, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

8. Attività contrattuale

L'Organo di revisione ha effettuato, durante l'esercizio 2022, controlli a campione sull'attività contrattuale del Comune, per verificare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze;
- se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie fidejussorie previste a copertura delle inadempienze e dei danni;
- e viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.

Sempre a campione, l'Organo di revisione ha verificato che i contratti con i terzi siano stati stipulati in regola con le norme di contabilità e dopo i necessari accertamenti tecnici, e nel rispetto delle norme fondamentali in materia di procedura delle gare.

L'Organo di revisione ha altresì accertato che nei provvedimenti (determinazioni) di aggiudicazione dei singoli appalti e/o forniture è stato sempre indicato il ribasso d'asta accertato in sede di gara e si è provveduto a ridurre del corrispondente importo l'originario impegno di spesa.

L'Organo di revisione ha rilevato come i contratti siano stati stipulati, mantenuti e riaggiornati al fine di non recare danni patrimoniali all'Ente, anche per mancato guadagno.

L'Organo di revisione ha verificato che gli incentivi per funzioni tecniche sono correttamente calcolati ai sensi di quanto previsto [dall'art. 113 del Dlgs. n. 50/2016](#), e dal Regolamento interno in materia.

9. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione, dopo aver preso visione dei nominativi degli assegnatari della gestione dei beni, ha verificato, tramite controlli a campione, se:

- i beni demaniali sono utilizzati da terzi mediante regolare atto di concessione, con il pagamento di un canone adeguato;
- i beni patrimoniali del Comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli affitti percepiti sono adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato, ad equo canone, a convenzione, ecc.) e sono stati aggiornati tempestivamente in base alle norme di legge o, se più favorevoli, in base a disposizioni contrattuali;
- sono state eseguite, tempestivamente, le procedure di esproprio per ragioni di pubblica utilità.

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto dall'[art. 58 del Dl. n. 112/2008](#). Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale ha approvato l'Elenco, contenuto all'interno del D.U.P. , con Deliberazione C.C. n. 10 del 26 aprile 2022 , , con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

Inoltre l'Ente, con Deliberazione C.C. n. 10 aprile del 26 aprile 2022 , ha adottato all'interno del D.U.P. "Piani triennali" per contenere le spese di funzionamento delle proprie strutture organizzative, individuando misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente Locale non ha reso pubblici, attraverso il proprio sito *internet*, i Piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento e non ha comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, i dati relativi ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio sui quali insistono diritti reali o che comunque sono nelle sue disponibilità, indicandone la consistenza complessiva e gli oneri e i proventi connessi.

10. Investimenti "Pnrr"

L'Organo di revisione:

- ha riscontrato che l'Ente al 31 dicembre 2022 ha in corso di attuazione e/o ha già attivato interventi correlati al "*Pnrr*";
- ha accertato che i progetti sono monitorati e che è assicurato il rispetto delle scadenze di rendicontazione;
- ha verificato, ai fini della corretta programmazione finanziaria delle risorse e dell'erogazione dei contributi concessi per la progettazione e la realizzazione di investimenti relativi a interventi di spesa in conto capitale, l'avvenuta esecuzione dei relativi adempimenti amministrativi, tramite il sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche/Investimenti disponibile nella piattaforma REGIS ;
- ha verificato l'avvenuta predisposizione da parte dell'Ente di appositi capitoli di Peg (ai sensi dell'art. 3, comma 3, [Dm. 11 ottobre 2021](#)) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e, quindi, il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa;
- ha verificato in relazione ai progetti previsti che la struttura organizzativa sia adeguata.

11. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi [dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/1973](#), atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
 - si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti ([art. 28, Dpr. n. 600/1973](#)), e per indennità di esproprio ([art. 11, Legge n. 413/1991](#)), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato ([art. 34, comma 3, Legge n. 388/2000](#));
 - è stato presentato il Modello 770/2022, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione e dai due membri effettivi, per via telematica senza riscontrarvi alcuna irregolarità;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2023, elaborate sulla base del Modello CU 2023;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 16 marzo 2023 il Modello CU 2023, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso eventualmente il lavoro autonomo, seppur scadente per i professionisti entro il 31 ottobre 2022) versate nell'anno 2021. Il tutto in vista della presentazione, entro il 31 ottobre 2022, del Modello 770/2022;
- **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
 - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle peculiari norme in materia di *split payment* e *reverse charge*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2022, del pro-rata effettivo anno 2022 e della Dichiarazione Iva 2022, in scadenza il 30 aprile 2023;
 - l'Ente ha provveduto a presentare le Comunicazioni Iva trimestrali ex [art. 21-bis, Dl. n. 78/2010](#) e, se dovuti, gli spesometri, trimestrali o semestrali, ex [art. 21, Dl. n. 78/2010](#), riferite all'anno 2022, entro le scadenze di legge;
 - è stata presentata telematicamente, in data 21 febbraio 2023, la Dichiarazione Iva annuale per l'esercizio 2022, verificando più nello specifico:
 - che la stessa è completa;
 - che sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
 - che è stato correttamente calcolato il pro-rata;
 - che i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
 - nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
 - nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".
Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, ha optato per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'[art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/1972](#);

- è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui [all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/1972](#) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal [Dm. 23 gennaio 2015](#);
 - è stato applicato correttamente il *reverse charge* di cui [all'art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/1972](#) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione con integrazione dell'Iva nelle fatture d'acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;
 - nel 2022 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui [all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/2013](#);
 - è stata verificata la corretta rilevazione di eventuali fatture di vendita in formato elettronico (ed in *split payment* o *reverse charge*) se emesse verso altre P.A. centrali oppure, dal 1° luglio 2017, verso le P.A. iscritte nell'indice IPA;
 - è stata verificata la corretta rilevazione delle restanti fatture di vendita in formato elettronico emesse verso privati, in formato B2B e B2C (obbligo sussistente dal 1° gennaio 2019);
- ***Irap***, l'Organo di revisione dà atto che:
- non è stata esercitata l'opzione *ex art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/1997*, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi [dell'art. 1, della Legge n. 68/1999](#);

L'Organo di revisione, inoltre, ha verificato che:

- è stata ridotta nel corso dell'esercizio o in sede di Dichiarazione annuale Irap 2022, Modello IQ "Amministrazioni ed enti pubblici", la base imponibile di entrambi i metodi di calcolo (quello "retributivo" *ex art. 10-bis, comma 1, Dlgs. n. 446/1997*, di un ammontare pari alle spese sostenute per il personale assunto con contratto di formazione-lavoro e di apprendistato ([art. 11, Dlgs. n. 446/1997](#));
- è stata presentata in data 18 novembre 2022 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2022 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 30 novembre 2022.

12. Pareggio di bilancio

La Legge di bilancio 2019 con i [commi da 819 a 827](#) ha permesso di superare il "Pareggio di bilancio" come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale [n. 247/2017](#) e [n. 101/2018](#).

Dal 2019 i Comuni possono utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di "Pareggio di bilancio":

- il "Fondo pluriennale vincolato" di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l'avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l'assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all'art. [204 del Tuel](#).

Il "Pareggio di bilancio" coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile e dal Tuel; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di Revisione ha analizzato il prospetto dimostrativo dei vincoli di finanza pubblica redatto ai sensi dell'[art. 9, comma 1, della Legge n. 243/2012](#), allegato al Rendiconto della gestione 2021, verificando il rispetto delle norme soprarichiamate.

Dal Prospetto suddetto gli obiettivi di Pareggio di bilancio risultano, per gli ultimi 3 esercizi, così conseguiti:

anno	saldo di competenza previsto (+/-)	saldo di competenza obiettivo (+/-)
------	------------------------------------	-------------------------------------

2020	612,545,60	0
2021	461.253,31	0
2022	400.382,37	0

Ai fini della verifica del rispetto del saldo, avrebbe dovuto comunicare telematicamente al Mef-RgS, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, una certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, dal Responsabile dei Servizi "Finanziari" e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

13. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi non sono state eseguite, per indisponibilità della documentazione le verifiche ordinarie di cassa ([art. 223, del Tuel](#)) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (economista, consegnatari, delegati speciali, ecc.). E', stato in ogni caso effettuata la verifica dei saldi al 31 dicembre 2022.

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato al 31 dicembre 2022 che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha verificato al 31 dicembre 2022 la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere;
- 4) ha verificato, al 31 dicembre 2022, che tutti gli agenti contabili hanno provveduto a rendere il conto della propria gestione entro il 30 gennaio 2023.

14. Tempestività dei pagamenti e Piattaforma dei crediti commerciali

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni.

L'Organo di revisione, considerato che [Part. 9, comma 1, lett. a\), del Dl. n. 78/2009](#), convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2021 sono state adottate:

- le "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'"accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti progressivi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente abbia correttamente alimentato/aggiornato la registrazione sul Portale crediti commerciali (Pcc) in termini di comunicazione dei pagamenti effettuati e verificato se l'Ente non ha rispettato i tempi di pagamento previsti dall'[art. 4, comma 2, Dlgs. n. 231/2002](#), e le norme in materia di Piattaforma dei crediti commerciali.

15. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

16. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione fa presente che l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato entro il 31 dicembre 2022, con Deliberazione n. 42 del 19 dicembre 2022 la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'Ente locale, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2021 (ex [art. 20 del Dlgs. n. 175/2016](#)) secondo gli schemi tipo contenuti nelle linee guida pubblicate sul "Portale Tesoro", nonché la relazione sullo stato di attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato con riferimento alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2020, ;

L'Organo di revisione, fa presente che l'Ente ha provveduto a comunicare al Mef gli atti adottati nel 2022, ai sensi dell'[art. 20 del Dlgs. n. 175/2016](#), mediante l'applicativo "Partecipazioni" sul Portale del Tesoro, nonché alla trasmissione degli stessi alla Sezione competente della Corte dei Conti.

L'Organo di revisione prende atto che:

L'Ente ha non attivato un monitoraggio costante sulle Società partecipate non quotate in quanto le partecipazioni sono quantitativamente poco significative relativamente alla possibilità di incidere sulla gestione e sugli altri Organismi gestionali esterni sia in funzione di quanto previsto nell'[art. 147, comma 2, lett. a\) e b\) del Tuel](#), sia per dar corso al controllo sugli equilibri finanziari imposto dall'[art. 147-quinquies del Tuel](#)

L'Organo di revisione rileva:

- che non vi sono spese impegnate e imputate nel 2022 riferite agli Organismi partecipati per "Oneri per coperture di disavanzi o perdite" e per "Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione" ex [art. 162, comma 6, del Tuel](#);
- che nei bilanci e rendiconti relativi al 2021 dei seguenti Organismi partecipati sono stati registrati disavanzi o perdite nella misura di seguito riportata:
Nessun organismo partecipato risulta in disavanzo e/o presenta perdite di esercizio
- che nel 2022 risultano in essere procedure di liquidazione volontaria o scioglimento nei seguenti Organismi partecipati:
non vi sono Organismi o società partecipate in liquidazione
- che l'Ente non ha posto in essere garanzie o altre operazioni di finanziamento a favore di Organismi partecipati;
- che l'Ente non ha operato cancellazioni di debiti e/o crediti verso Organismi partecipati
- che l'Ente ha rispettato il disposto normativo contenuto nell'[art. 14, comma 5, del Dlgs. n. 175/2016](#), che prevede per le Amministrazioni pubbliche inserite nell'Elenco Istat il "divieto di soccorso finanziario" nei confronti di Società partecipate non quotate che, per 3 esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali;
- che l'Ente non ha entro il 31 dicembre 2022 predisposto il Gruppo Amministrazione pubblica e l'Elenco dei soggetti compresi nel perimetro di consolidamento ai sensi del punto n. 2 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato 4/4 dal [Dlgs. n. 118/2011](#));
- che l'Ente non ha comunicato agli Enti e alle società nel perimetro di consolidamento che saranno comprese nel proprio bilancio consolidato dell'esercizio 2022 in quanto ha optato con delibera del C.C. , come previsto per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti , per la non predisposizione del Bilancio consolidato
- che l'Ente non ha trasmesso, non essendo tenuto, agli organismi di cui al punto precedente le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato.

L'Organo di revisione prende atto:

- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto: illustra l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito *internet*;
- illustra l'Elenco delle partecipazioni dirette possedute dall'Ente con l'indicazione della relativa quota percentuale (Cfr. artt. [151, comma 6, del Tuel](#), con riferimento all'art. [11, comma 6, lett. h\) e i\)](#), del Dlgs. n. 118/11);
- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto illustra gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente Locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate. All'uopo l'Organo di revisione dichiara di aver asseverato la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate, che deve evidenziarne analiticamente eventuali discordanze e fornirne la motivazione e che la stessa è stata asseverata dall'organo di revisione dell'organismo partecipato (artt. [151, comma 6, del Tuel](#), e [11, commi 4, lett. o\)](#), e [comma 6, lett. j\)](#), del Dlgs. n. 118/2011).

17. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale non ha effettuato nell'esercizio 2022 nuovi affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società in house

Per ogni affidamento al settore di attività che descrive il servizio affidato, all'Ente affidante, alla modalità di affidamento e all'importo della spesa impegnata e imputata nel 2022 per il servizio svolto per l'Amministrazione

Soggetto affidatario (con specificazione se trattasi di Organismo partecipato)	Settore di attività	Ente affidante	Modalità Affidamento	Anno di affidamento	Importo impegnato e imputato nel 2022
SABB GECCO	Rifiuti	Comune	In house		406.316,56
COGEIDE (*)	Idrico	Comune	In house		10.698,50
ATES	Illuminazione	Comune	In house		455.545,73

(*) La società COGEIDE percepisce i canoni dei servizi idrico in quanto Concessionaria. L'importo indicato riguarda le forniture effettuate agli comunali

L'Organo di Revisione, nel caso l'Amministrazione nel corso del 2022 abbia costituito Società o Enti, comunque denominati, o assunto partecipazioni in Società, Consorzi o altri Organismi, anche a seguito di processi di riorganizzazione, trasformazione o decentramento, attesta:
Nell'anno 2022 l'Ente non ha assunto partecipazioni di nessun genere

L'Organo di revisione, nel caso l'Amministrazione abbia eseguito operazioni di reinternalizzazioni di funzioni o servizi esternalizzati a Società con partecipazioni di controllo, attesta:
-durante l'esercizio 2022 l'Ente non ha proceduto a nessuna reinternalizzazione di servizi precedentemente affidati a terz

18. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare

Ai sensi di quanto previsto all'[art. 239, comma 1, lett. a\)](#), del Tuel, l'Organo di revisione, preso atto che lo Statuto ed i Regolamenti vigenti dell'Ente hanno recepito come controlli obbligatori quanto indicato nel suddetto articolo, attesta che nel corso dell'anno 2022 l'Organo di revisione stesso ha prestato all'Organo consiliare la propria collaborazione

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

TIPOLOGIA/TITOLI	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	PREVISIONE INIZIALE 2022	PREVISIONE DEF. 2022	CONSUNTIVO 2022
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
101: Imposte tasse e proventi assimilati	1.508.913,43	1.701.162,32	1.715.000,00	1.719.000,00	1.599.581,00
104: Compartecipazioni di tributi					
301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	669.824,02	608.593,35	609.600,00	609.600,00	830.406,78
302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia aut.					
TOTALE TITOLO 1	2.178.737,45	2.309.755,67	2.324.600,00	2.328.600,00	2.429.987,78
TRASFERIMENTI CORRENTI					
101: Trasferimenti correnti da Amm/ni pubbliche	659.574,29	516.322,51	119.000,00	264.500,00	218.841,44
102: Trasferimenti correnti da Famiglie	4.340,00				
103: Trasferimenti correnti da Imprese	1.000,00	180,00			
104: Trasferimenti correnti Istituzioni Sociali Private					
105: Trasferimenti correnti da Ue e Resto del Mondo					
TOTALE TITOLO 2	664.914,29	516.502,51	119.000,00	264.500,00	218.841,44
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
100: Vendita beni e servizi e proventi da gestione beni	157.372,89	132.434,12	311.250,00	316.850,00	179.616,87
200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti	153.512,60	298.650,51	368.000,00	368.000,00	287.697,62
300: Interessi attivi					
400: Altre entrate da redditi da capitale					
500: Rimborsi e altre entrate correnti	41.787,51	65.251,11	99.500,00	102.700,00	63.915,71
TOTALE TITOLO 3	352.673,00	496.335,74	778.750,00	787.550,00	531.230,20
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.196.324,74	3.322.593,92	3.222.350,00	3.380.650,00	3.180.059,42
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
100: Tributi in conto capitale					
200: Contributi agli investimenti	650.000,00	327.032,19	1.203.460,37	1.403.108,37	265.648,00
300: Altri trasferimenti in conto capitale					
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immat.	38.212,89	67.036,76	524.000,00	524.000,00	12.280,95
500: Altre entrate in conto capitale	124.093,00	109.604,79	145.000,00	177.000,00	143.711,33
TOTALE TITOLO 4	812.305,89	503.673,74	1.872.460,37	2.104.108,37	421.640,28
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
100: Alienazione di attività finanziarie					
200: Riscossione di crediti di breve termine					
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine					
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie					
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE PRESTITI					
100: Emissione di titoli obbligazionari					
200: Accensione Prestiti a breve termine		100.000,00			
300: Accensione mutui e altri fin/ti a md/l. termine					
400: Altre forme di indebitamento					
TOTALE TITOLO 6	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	750.000,00	2.050.000,00	1.974.493,52
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Entrate per partite di giro	1.062.554,30	461.042,12	2.001.000,00	2.201.000,00	1.225.427,34
Entrate per partite conto terzi	25.753,79	26.064,49	90.000,00	90.000,00	6.951,82
TOTALE TITOLO 9	1.088.308,09	487.106,61		2.291.000,00	1.232.379,16
TOTALE ACCERTAMENTI	5.096.938,72	4.413.374,27	2.091.000,00	9.825.758,37	6.808.572,38

SPESA

MACROAGGREGATI	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	PREVISIONE INIZIALE 2022	PREVISIONE DEF. 2022	CONSUNTIVO 2022
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	453.914,14	414.139,62	601.540,77	621.183,11	537.586,33
Imposte e tasse a carico dell'Ente	36.666,61	67.979,44	40.600,00	56.250,00	55.433,26
Acquisto di beni e di servizi	1.557.291,10	1.816.077,52	1.739.750,00	1.930.168,41	1.887.656,67
Trasferimenti correnti	308.524,79	230.503,19	197.480,00	200.896,00	183.971,88
Interessi passivi	159.275,00	149.523,12	146.322,84	147.222,84	146.822,82
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.525,81	2.140,00	3.100,00	1.950,00	1.165,00
Altre spese correnti	22.559,43	25.388,99	339.664,24	374.786,90	25.482,32
TOTALE TITOLO 1	2.539.756,88	2.705.751,88	3.068.457,85	3.332.457,26	2.838.118,28
SPESE IN C/CAPITALE					
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	84.822,74	621.705,11	1.998.932,19	2.444.097,19	645.027,18
Contributi agli investimenti	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	77.077,10	166.854,02	3.100,00	196.357,54	2.862,00
TOTALI TITOLO 2	161.899,84	838.559,13	2.052.032,19	2.690.454,73	697.889,18
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a md/l. termine	160.000,00	188.137,54	192.532,92	197.332,92	196.933,21
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	160.000,00	188.137,54	222.532,92	227.332,92	196.933,21
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	750.000,00	2.050.000,00	1.974.493,52
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Uscite per partite di giro	1.059.093,39	455.648,67	1.991.000,00	2.191.000,00	1.222.414,32
Uscite per partite conto terzi	29.214,70	31.457,94	100.000,00	100.000,00	9.964,84
TOTALE TITOLO 7	1.088.308,09	487.106,61	2.091.000,00	2.291.000,00	1.232.379,16
TOTALE IMPEGNI	3.949.964,81	4.219.555,16	8.184.022,96	10.591.244,91	6.939.813,35

Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro che:

- a) sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del *trend* storico e della manovra concretamente attuabile;
- b) la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.

2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2021-2022

ENTRATE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2021	Previsione definitiva 2022	Rendiconto 2022 (A)	Incassi c/comp. (B)	Incassi c/residui	B/A %
	Fpv per spese correnti	competenza	-----	78.640,77	78.640,77			
	Fpv per spese c/capitale	competenza	-----	381.192,76	381.192,76			
	Utilizzo avanzo di amm.ne	competenza	68.504,14	305.653,01	305.653,01			
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	competenza	2.309.755,67	2.328.600,00	2.429.987,78	1.964.910,99	452.965,23	
		cassa						
TITOLO II	Trasferimenti correnti	competenza	516.502,51	264.500,00	218.841,44	200.368,40	25.568,41	
		cassa						
TITOLO III	Entrate extratributarie	competenza	496.335,74	787.550,00	531.230,20	331.174,52	86.876,78	
		cassa						
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	competenza	503.673,74	2.104.108,37	421.640,28	173.512,28	132.444,00	
		cassa						
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		cassa						
TITOLO VI	Accensione prestiti	competenza	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	
		cassa			0,00			
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	2.050.000,00	1.974.493,52	1.974.493,52	0,00	
		cassa						
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	487.106,61	2.291.000,00	1.232.379,16	1.214.849,61	15.060,87	
		cassa						
	Totale generale entrate	competenza	4.413.374,27	10.591.244,91	6.808.572,38	5.859.309,32	812.915,29	
		cassa						

SPESE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2021	Previsione definitiva 2022	Rendiconto 2022
	Disavanzo di amministrazione		-----		
TITOLO I	Spese correnti	competenza	3.533.663,16	3.332.457,26	2.838.118,28
		cassa			
TITOLO II	Spese in conto capitale	competenza	2.132.811,79	2.690.454,73	697.889,18
		cassa			
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00
		cassa			
TITOLO IV	Rimborso prestiti	competenza	198.733,00	227.332,92	196.933,21
		cassa			
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	750.000,00	2.050.000,00	1.974.493,52
		cassa			
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	2.167.000,00	2.291.000,00	1.232.379,16
		cassa			
	Totale generale spese	competenza	8.782.207,95	10.591.244,91	6.939.813,35
		cassa			

L'Organo di revisione dichiara:

- che le Entrate e le Spese sono state accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al [Dlgs. n. 118/2011](#));
- l'applicazione dell'avanzo di amministrazione è stata effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'[art. 187, commi 3 e 3-quater del Tuel](#) e di quanto previsto dal Principio contabile n. 4/2 allegato al [Dlgs. n. 118/2011](#).

3. Servizi per conto terzi

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2021	2022
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	29.881,55	37.334,92
Ritenute erariali	122.380,59	98.810,08
Altre ritenute al personale c/terzi	5.393,45	3.013,02
Depositi cauzionali	282,52	1.415,90
Fondi per il Servizio economato	1.000,00	500,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi	960.805,25	1.091.305,24

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2021	2022
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	29.881,55	37.334,92
Ritenute erariali	122.380,59	98.810,08
Altre ritenute al personale c/terzi	5.393,45	3.013,02
Depositi cauzionali	282,52	1.415,90
Fondi per il Servizio economato	1.000,00	500,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi (specificare)	960.805,25	1.091.305,24

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2021	2022
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	29.881,55	37.107,89
Ritenute erariali	65.790,89	98.804,82
Altre ritenute al personale c/terzi	2.752,28	3.013,02
Depositi cauzionali	282,52	215,90
Fondi per il Servizio economato	0,00	500,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi	223.853,84	1.075.207,98

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2021	2022
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	29.778,19	37.334,92
Ritenute erariali	122.308,55	98.810,08
Altre ritenute al personale c/terzi	5.393,45	3.013,02
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	1.000,00	500,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi	242.307,40	1.081.256,83

Le entrate e le correlate spese inserite nella voce “altre per servizi conto terzi”, con i relativi importi, sono per il 2022:

Operazioni scissioni pagamenti	Euro 259.941,63
Reintegro incassi vincolati	Euro 397.995,05
Destinazione incassi vincolati per spese correnti	Euro 397.995,05

L'Organo di revisione ha riscontrato la conformità della contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto terzi e le partite di giro con quanto stabilito dal Principio contabile n. 4/2 allegato al [Dlgs. n. 118/2011](#).

4. Tributi comunali

Iuc (Imposta unica comunale)

La [Legge n. 160/2019](#) ("[Legge di bilancio 2020](#)"), al [comma 738](#) ha disposto l'abolizione dell'Imposta unica comunale a partire dal 1° gennaio 2020, ad eccezione delle disposizioni relative alla Tari, e l'unificazione di Imu e Tasi. L'Imu è disciplinata dalle disposizioni di cui ai successivi commi da [739 a 783](#).

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda che il menzionato art. 1, commi [738 e ss.](#), disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

- le aliquote base sono riportate nei commi da [748 a 754](#);
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota di base del 5%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla di 1% o diminuirla fino all'azzeramento. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità;
- l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'[art. 9, comma 3-bis, del Dl. n. 557/1993](#), è pari all'1%, i Comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- a decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, saranno esenti dall'Imu;
- a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi [dell'art. 1, commi da 10 a 26, della Legge n. 208/2015](#), i Comuni possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima nella misura aggiuntiva massima dello 0,8%, in sostituzione della maggiorazione Tasi [ex art. 1, comma 677, della Legge n. 147/2013](#), nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019;
- con riferimento ai terreni agricoli, l'aliquota di base è pari al 7,6%. I Comuni possono alzarla fino al 10,6% o ridurla fino all'azzeramento. L'esenzione Imu di cui all'[art. 1, comma 758, della Legge n. 160/2019](#), si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Ministero delle Finanze n. 9/93. Sono esenti dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole, terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all'[Allegato A alla Legge n. 448/2001](#), i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
 - o unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
 - il contratto di comodato deve essere registrato;
 - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 ([art. 1, comma 748, lett. c](#)), Legge n. 160/2019);
 - o a decorrere dall'anno 2021, per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione

internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia¹. Per l'anno 2022 la riduzione è stata elevata al 62,5% dall'art. 1, comma 743, della Legge n. 234/2021;

- l'Imposta non si applica:
 - o all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché per le unità immobiliari destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
 - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento del giudice;
 - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di Polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando la riduzione al 75% dell'aliquota stabilita dal Comune.

Nell'anno 2022 restava applicabile all'Imu esclusivamente l'esenzione "Covid" di cui all'[art. 76, comma 1, lett. d\), del Dl. n. 104/2020](#), riservata agli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Nel corso dell'anno 2022 la Corte Costituzionale, con la [Sentenza n. 209/2022](#), ha fornito una lettura costituzionalmente orientata dell' [art. 1, comma 741, lett. b\), della Legge n. 160/2019](#) e dell' [art. 13, comma 2, del Dl. n. 201/2011](#), specificando che i requisiti per la fruizione dell'esenzione per abitazione principale devono essere determinati con riferimento al possessore e non al suo nucleo familiare.

La citata lettura comporta un'estensione dell'agevolazione per abitazione principale e apre alla possibilità di ottenere rimborsi a favore dei contribuenti che hanno versato nel corso del periodo 2017-2022.

Il Servizio finanziario ha tenuto conto dei potenziali impatti negativi della Sentenza citata sugli equilibri di bilancio.

L'entrata Imu accertata dall'Ente nell'esercizio 2022 ha avuto il seguente andamento:

	Esercizio 2021	Esercizio 2022
Previsione	550.000,00	520.000,00
Accertamento	400.000,00	450.000,00
Riscossione (competenza)	368.847,123	353.668,16

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 26 del 29 giugno 2020, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imu, e con Deliberazione n. 40 del 19 dicembre 2022, il Consiglio comunale ha approvato le aliquote per l'anno 2022.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda che:

- o ai sensi [dell'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/2013](#) ("Legge di stabilità 2014"), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui [all'art. 1117 del Cc.](#) che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- o in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;

- per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel [Dpr. n. 158/1999](#), salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del “*chi inquina paga*”);
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano la dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
 3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

L'Organo di revisione ha verificato che il Comune, al fine del procedimento di approvazione dei corrispettivi del servizio di cui alla Deliberazione Arera n. 363/2021 (“Mtr-2”) ha ricoperto i seguenti ruoli:

- gestore: per quanto riguarda i seguenti servizi: _____;
- *Ente territorialmente competente.*

L'Ente Locale *si è/non si è avvalso* della disposizione dell'[art. 107, comma 5, Dl. n. 18/2020](#), ovvero, avendo determinato le Tariffe Tari sulla base del Pef 2019, della possibilità di ripartire l'eventuale conguaglio con il Pef 2020 (maggiore spesa effettiva di competenza 2020) fra gli anni 2021, 2022 e 2023.

L'Organo di revisione ha verificato che il Comune ha adempiuto agli obblighi in materia di trasparenza, di cui alla [Deliberazione Arera n. 444/2019](#).

L'Organo di revisione ha verificato che il Comune ha adempiuto agli obblighi di riversamento alla Provincia delle somme riscosse a titolo di Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (Tefa), di cui all'[art. 19, del Dlgs. n. 504/1992](#).

L'entrata Tari accertata dall'Ente nell'esercizio 2022 ha avuto il seguente andamento:

	Esercizio 2021	Esercizio 2022
Previsione	516.000,00	499.000,00
Accertamento	490.664,34	494.410,00
Riscossione (competenza)	291.339,43	390.265,74

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

Normativa di riferimento: [art. 1, comma 816 e ss., della Legge n. 160/2019](#).

Il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria sostituisce la Tosap, il Cosap, l'Icp, il Dpa, il Cimp e il canone non ricognitorio *ex art. 27, commi 7 e 8*, del Codice della strada limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province a partire dal 1° gennaio 2021. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

La norma prevede che il gettito derivante da nuovo canone deve essere pari al gettito derivante dai tributi sostituiti dal predetto Canone.

Il Regolamento attuativo del Canone è stato adottato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 3 del 31 marzo 2021.

Le Tariffe, redatte in conformità con quanto sopra riportato, sono state approvate con Deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 13 marzo 2023.

L'entrata accertata dall'Ente nell'esercizio 2022 ha avuto il seguente andamento:

	Esercizio 2021	Esercizio 2022
Previsione	29.000,00	51.000,00
Accertamento	28.063,67	38.753,92
Riscossione (competenza)	26.913,67	32.173,33

Ai sensi dell'[art. 181, del Dl. n. 34/2020](#) il Legislatore, al fine di sostenere le imprese di pubblico esercizio ha previsto l'esenzione dei pubblici esercizi dal 1° maggio al 31 dicembre 2020.

La predetta esenzione è stata ulteriormente prorogata fino al 31 marzo 2022 per effetto, da ultimo, dell'art. 1, commi 706-707, della Legge n. 234/2021. Tale esenzione ha determinato una riduzione di Euro 0,00 degli incassi del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate

Normativa di riferimento: [art. 1, comma 837 e ss., della Legge n. 160/2019](#).

Il Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate si applica in deroga alle disposizioni concernenti il "*Canone patrimoniale*" di cui all'[art. 1, comma 816, della Legge n. 160/2019](#) e sostituisce la Tosap, il Cosap, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la Tari giornaliera.

Il Regolamento attuativo del "*Canone mercatale*" è stato adottato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 4 del 31 marzo 2021.

Le Tariffe sono state approvate con Deliberazione di Giunta Comunale n. _____ del _____.

Ai sensi dell'[art. 181, del Dl. n. 34/2020](#) il Legislatore, al fine di sostenere gli esercenti commercio su area pubblica ha disposto l'esenzione per gli esercenti commercio su area pubblica dal 1° marzo al 15 ottobre 2020. La predetta esenzione è stata ulteriormente prorogata fino al 31 marzo 2022 per effetto, da ultimo, dell'art. 1, commi 706-707, della Legge n. 234/2021.

Tale esenzione ha determinato una riduzione di Euro 0,00 degli incassi del Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

L'entrata accertata dall'Ente nell'esercizio 2022 ha avuto il seguente andamento: *

	Esercizio 2021	Esercizio 2022
Previsione	0,00	0,00
Accertamento	0,00	0,00
Riscossione (competenza)	0,00	0,00

*I dati riguardanti il canone mercatle sono compresi nella tabella relativa al C.U.P.

Imposta di scopo

L'Organo di revisione ricorda che ai sensi [dell'art. 6, comma 2, del Dlgs. n. 23/2011](#), a decorrere dall'applicazione dell'Imposta municipale propria, in via sperimentale, di cui [all'art. 13, del Dl. n. 201/2011](#), l'Imposta di scopo si applica, con riferimento alla base imponibile Imu e alla disciplina vigente in materia.

Ai sensi dell'[art. 6, comma 2, del Dlgs. n. 23/2011](#), l'Imposta di scopo si applica o, se già istituita, continua ad applicarsi, sulla base imponibile dell'Imu.

L'entrata accertata dall'Ente nell'esercizio 2022 ha avuto il seguente andamento: *

	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
Previsione	0,00	0,00	0,00
Accertamento	0,00	0,00	0,00
Riscossione (competenza)	0,00	0,00	0,00

*NON ISTITUITA

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione [dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/1998](#), disposta [dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/2006](#), i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una “*soglia di esenzione*” in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito [www.finanze.it](#) del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione ([art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/1998](#)) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef “*utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività*”;
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2020 Aliquota 0,80 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2021 Aliquota 0,80 % <i>(rendiconto)</i>	Anno 2022 Aliquota 0,80 % <i>(rendiconto)</i>
Euro 570.000,00	Euro 537.611,72	Euro 458.427,36

Imposta di soggiorno *

L'Organo di revisione sottolinea che, ai sensi [dell'art. 4, del Dlgs. n. 23/2011](#), come modificato [dall'art. 4, comma 2-bis, del Dl. n. 16/2012](#), i Comuni turistici o Città d'arte possono istituire l'Imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale per un massimo di Euro 5 per notte; il gettito deve essere destinato a finanziarie interventi in materia di turismo, di sostegno

delle strutture ricettive e per interventi per il recupero di beni culturali ed ambientali (alla stesura della presente Relazione *non risulta/non risulta* ancora emanato il Regolamento attuativo²). In alternativa all'Imposta di soggiorno i Comuni che hanno sede giuridica nelle isole minori e i Comuni nel cui territorio insistono isole minori possono istituire, in sostituzione all'Imposta di soggiorno, un contributo di sbarco fino ad un massimo di Euro 2,50 da applicare ai passeggeri che sbarcano sul territorio dell'isola minore utilizzando vettori che forniscono collegamenti di linea o vettori aeronavali che svolgono servizio di trasporto di persone a fini commerciali, abilitati e autorizzati ad effettuare collegamenti verso l'isola ([art. 4, comma 3-bis, del Dlgs. n. 23/2011](#)).

L'[art. 4, comma 7, del Dl. n. 50/2017](#), ha escluso, a decorrere dall'anno 2017, l'Imposta di soggiorno e il contributo di soggiorno dal novero dei tributi soggetto al blocco delle aliquote di cui all'[art. 1, comma 28, della Legge n. 208/2015](#) ("Legge di stabilità 2016"). Per tale motivo, anche in deroga all'[art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006](#), l'Imposta o il contributo possono essere istituiti o rimodulati dall'Ente.

Nel corso dell'anno 2022 il Comune, al fine del contrasto dell'emergenza epidemiologica da "Covid-19" ha adottato le seguenti misure agevolative:

- _____;
- _____.

Le predette misure hanno determinato una contrazione del gettito di Euro _____

	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
Previsione	0,00	0,00	0,00
Accertamento	0,00	0,00	0,00
Riscossione (competenza)	0,00	0,00	0,00

*Non istituita dall'Ente

5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
Ici/Imu	20.522,62	103.796,64	192.725,64
Tarsu/Tia/Tares/Tari	4.563,35	4.656,35	4.018,00
Altri tributi	0,00	0,00	0,00
Totale	25.178,97	25.178,97	196.743,64

In relazione alle riscossioni nella gestioni residui si evidenzia che le stesse sono così riassumibili:

Riscossioni di residui formati nell'anno 2020 Euro 1.885,98

Riscossioni di residui formati nell'anno 2021 Euro 27.721,66

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L'Organo di revisione rileva che sono stati conseguiti gli obiettivi di bilancio fra previsione ed accertamento.

L'Organo di revisione dà atto di aver verificato:

- che per quanto riguarda l'insieme dei tributi locali, l'apposito Ufficio ha proceduto alla razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'accertamento, alla riscossione ed alle

² Nel caso in cui sia stato redatto il regolamento attestare se l'Organo di revisione ha/non ha rilasciato il parere previsto [dall'art 239, del Tuel](#).

pratiche di contenzioso, adottando in particolare i seguenti provvedimenti : maggiore tempestività nell'accertamento

6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale

L'Organo di revisione, in base [all'art. 1, comma 12-bis, del Dl. n. 138/2011](#) - che fino al 2019 ha previsto e incentivato la partecipazione alla lotta all'evasione fiscale e contributiva dei Comuni che effettuano segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza ed all'Inps, e che attribuisce all'Ente Locale la percentuale del 100% delle maggiori somme riscosse dall'Erario anche a titolo non definitivo e delle sanzioni civili applicate - attesta che il Comune ha accertato i seguenti introiti:

Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
0,00	0,00	0,00

7. Fondo di solidarietà comunale

L'Organo di revisione ha verificato che l'entrata da "Fondo di solidarietà comunale", pari a Euro 827.850,69 , corrisponde a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

8. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2020		Rendiconto 2021		Rendiconto 2022	
Accertamento	-----	146.000,00	-----	200.000,00	-----	287.697,62
<i>correlato Fcde</i>	-----	130.491,00	-----	113.700,00	-----	127.932,77
Riscossione (competenza)	-----	48.986,29	-----	45.455,67	-----	138.138,16
Riscossioni residui	Anno 2017	2.327,47	Anno 2018	0,00	Anno 2019	0,00
	Anno 2018	45.004,23	Anno 2019	5.919,19	Anno 2020	0,00
	Anno 2019	38.217,34	Anno 2020	51.017,92	Anno 2021	58.463,09

L'Ente ha provveduto a utilizzare i proventi secondo quanto disposto [dall'art. 208 del Dlgs. n. 285/1992](#);

- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti, [art. 208 comma 4](#)) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
Spesa Corrente	24.493,15	22.727,84	69.069,08
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

Per l'anno 2022 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n.25 del 1 aprile 2022

9. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2020		Rendiconto 2021		Rendiconto 2022	
Accertamento	-----	62.695,18	-----	109.604,79	-----	77.725,33
Riscossione (competenza)	-----	62.695,18	-----	65.881,60	-----	77.525,33
Riscossioni residui	Anno 2016	0,00	Anno 2017	0,00	Anno 2018	0,00
	Anno 2017	0,00	Anno 2018	0,00	Anno 2019	0,00
	Anno 2018	0,00	Anno 2019	0,00	Anno 2020	0,00

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'[art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016](#).

A partire dal 2018 i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno destinati esclusivamente e senza limiti temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- a interventi di riuso e di rigenerazione,
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Nel triennio sono stati impegnati nel modo seguente:

- *anno 2020*
 - per il 100 % per finanziare le suddette spese previste [art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016](#).
- *anno 2021*
 - per il 100 % per finanziare le suddette spese previste [art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016](#).
- *anno 2022*
 - per il 100 % per finanziare le suddette spese previste [art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016](#).

L'Organo di revisione dà atto che:

- la quota di oneri utilizzata per il finanziamento di spese correnti rispetta quanto a suo tempo indicato dall'Ente in via preventiva e, pertanto, le considerazioni espresse da questo l'Organo di revisione nel Parere al bilancio di previsione 2022 vengono oggi confermate.

10. Andamento della riscossione su residui delle Entrate

Dati non disponibili

11. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione [dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/2001](#), il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2021 sono stati inoltrati, come prescritto, il 8 novembre 2022 alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2022 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente ha costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2022;
- l'Ente ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2022;
- è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2022 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-*sexies*, [dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/2001](#), ed è stato rilasciato il relativo parere ai sensi [dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/2001](#);
- l'importo del Fondo 2022 rispetta la previsione di cui all'[art. 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/2017](#), ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'[art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001](#), non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Per gli Enti Locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del Patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016.
- L'Ente non ha adeguato l'importo del suddetto limite, ai sensi dell'[art. 33 comma 2, del Dl. n. 34/2019](#), convertito in Legge n. 58/2019 (c.d. "Decreto Crescita") e in particolare la previsione contenuta nell'ultimo periodo di tale comma, che modifica il tetto al salario accessorio così come introdotto dall'[articolo 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/2017](#), secondo la modalità indicata nel [Dm. attuativo del 17 marzo 2020](#) che prevede che, a partire dall'anno 2020, il limite del salario accessorio debba essere adeguato in aumento rispetto al valore medio pro-capite del 2018 in caso di incremento del numero di dipendenti presenti al 31.12.2020 rispetto ai presenti al 31.12.2018. Diversamente qualora il rapporto sia peggiorativo il [Dm. 17 marzo 2020](#) prevede che *"è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018"*. Il limite iniziale è da considerare appunto il valore assoluto dell'importo del trattamento accessorio del 2016, che costituisce, quindi, il valore economico sotto il quale il trattamento accessorio non deve mai scendere.
- ha erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- ha previsto nel fondo, in relazione all'incremento delle dotazioni organiche, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici del personale, le risorse stabili di cui all'art. 67, comma 5, lett. a) del Ccnl. 22 maggio 2018;
- non ha previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 5, lett. b) del Ccnl. 22 maggio 2018, per i seguenti servizi _____;
- ha destinato nel contratto integrativo 2022 le risorse variabili alle seguenti finalità: Obiettivi individuali ed obiettivi di settore;
- ha effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2022 per le seguenti aree: organizzazione generale dei servizi

non ha effettuato progressioni verticali nell'anno 2022

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2022 ha assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi [dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/2006](#).

Spesa di personale³	Rendiconto 2008	Spesa media triennio 2011/2013	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
Spese personale (macroaggregato 1)	544.011,46	594.381,52	414.139,62	537.586,33
Altre spese personale (macroaggregato 10) (accantonamento Fpv)				
Altre spese personale (macroaggregato 10) (Irap)	32.737,32	37.850,68	67.679,44	40.700,00
Altre spese personale (macroaggregato 3)	31.639,08	8.988,86		9.433,00
Altre spese personale (macroaggregato 2)				
Totale spese personale (A)	608.387,86	641.121,06	481.019,06	587.719,33
- componenti escluse (B)	105.264,91	89.513,82	*126.385,89	**146.297,78
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	503.122,95	551.707,24	354.633,17	441.421,55
Totale				

Tra le componenti escluse sono contabilizzate le assunzioni effettuate ex D.L. 34/2019 per € 88.334,09

Tra le componenti escluse sono contabilizzate le assunzioni effettuate ex D.L. 34/2019 per € 108.246,78

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2022 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 0 unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. 0 unità;

➤ che l'Ente ha effettuato assunzioni nel rispetto della disciplina prevista dall'[art. 33, comma 2 del Dl. n. 34/2019](#) convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 58/2019 secondo la disciplina attuativa prevista dal [Dm 17 marzo 2020](#) e dalla Circolare esplicativa interministeriale del 13 maggio 2020

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2022 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo determinato pieno per n. 1 unità;
- assunzioni a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. 0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
- altre tipologie di lavoro flessibile_____ per n. 0 unità;

ed in proposito l'Ente ha tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'[art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/2010](#)⁴;

<i>Importo totale spesa di personale sostenuta nel 2009 (o importo medio del triennio 07/09⁵)</i>	<i>Limite del 50% della spesa sostenuta⁶</i>	<i>Importo totale della spesa sostenuta per lavoro flessibile nell'anno 2022</i>	<i>Incidenza percentuale</i>

³ Per individuare le componenti della spesa di personale da includere ai fini del calcolo del contenimento della stessa si ritiene ancora corretto utilizzare le indicazioni fornite dal [Mef con Circolare 17 febbraio 2006, n. 9](#), e quelle fornite dalla Corte dei conti, Sezione Autonomie, con [Deliberazione n. 13/2015/INPR](#) (punto 6.2 e ss.)

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa per lavoro flessibile, evidenzia che nell'anno 2022 l'unica assunzione a tempo determinato risulta esclusa dal rispetto del limite del 50% dell'anno 2009 in quanto assunto ex art. 110 del TUEL e nominato titolare di posizione organizzativa

12. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno ([Decreto 23 gennaio 2012](#)) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale ([art. 16, comma 26, Dl. n. 138/2011](#)).

13. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente rispetta i limiti previsti [dall'art. 204, comma 1, del Tuel](#), così come modificato dall'[art. 1, comma 735, della Legge n. 147/2013](#), in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera/supera* il 10% per l'anno 2022 delle entrate relative ai primi 3 Titoli della parte entrata del rendiconto 2019⁷, come risulta dalla sottostante Tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2020	2021	2022
5,67%	5,10%	4,59%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2020	2021	2022
Residuo debito	3.751.224,35	3.591.770,40	3.403.673,21
Nuovi prestiti	0,00	0,00	100.000,00
Prestiti rimborsati	159.453,95	188.097,19	196.933,21
Estinzioni anticipate ⁸	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	3.591.770,40	3.403.673,21	3.306.780,35

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2020	2021	2022
Oneri finanziari	158.878,45	149.418,11	146.822,82
Quota capitale	159.453,95	188.097,19	196.933,21
Totale fine anno	318.332,40	337.515,30	343.756,03

Gli interessi passivi relativi ad eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dell'ente ai sensi [dell'art. 207 del Tuel](#), presentano il seguente ammontare

2020	2021	2022
zero	zero	zero

14. Debiti fuori bilancio:

L'Ente ha provveduto nel corso del 2022 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 10.499,41, di cui Euro 10.499,41 di parte corrente

L'Organo di revisione ha provveduto a rilasciare il proprio parere su ogni Delibera di C.c. avente ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Tali debiti sono così classificabili:

motivazione riconoscimento ex art. 194 Tuel	importo
- lett. a) - sentenze esecutive	0,00
- lett. b) - copertura disavanzi	0,00
- lett. c) - ricapitalizzazioni	0,00
- lett. d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00
- lett. e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	10.499,41
Totale	10.499,41

- *Evoluzione debiti fuori bilancio*

	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
Debiti fuori bilancio	0,00	0,00	10.499,41

Alla chiusura dell'esercizio risultano in essere debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento per Euro 0,00.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per Euro 0,00;
- segnalati debiti fuori bilancio ancora in attesa di riconoscimento per Euro 0,00.

Procedimenti di esecuzione forzata

Nel Conto del tesoriere al 31 dicembre 2022 sono stati indicati pagamenti per esecuzione forzata per Euro 0,00.

15. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati, nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo per rilascio permesso di costruire	41.952,68
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	28.113,15
Recupero evasione tributaria	2.434,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	66.186,00
Sanzioni al Codice della strada	287.697,62
Consultazione elettorali	18.493,63
Totale	444.877,08

Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	19.089,95
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Altro (specificare)	0,00
Totale	19.089,95

16. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale e al 100% di quelli afferenti la raccolta e lo smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale e idrico integrato, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Costi	Ricavi	Saldo	% copertura realizzata	% copertura prevista
Servizi a domanda individuale	31.979,41	19.144,96	-12.834,45	59,87	
Servizio idrico integrato (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione attesta che:

1. l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario ([art. 243, del Tucl](#)) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2021 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
2. (*) Il servizio idrico integrato viene esternalizzato in concessione a società *in house*
3. il Servizio finanziario ha predisposto, per l'anno 2022, un apposito conto economico dei servizi pubblici di seguito elencati, le cui risultanze sono le seguenti:

Servizio	Costi	Ricavi	utile/perdita	% copertura realizzata	% copertura prevista
Uso locali Comunali	11.078,73	1.840,00	-9.238,73	16,60	
Parcometro	763,62	15.504,96	+14.741,34	100,00	
Proventi utilizzo S.Anno	7.536,96	1.800,00	- 5.736,96-	23,88	

17. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli Indicatori

Il Decreto interministeriale (Interno e Mef) del 28 dicembre 2018 ha individuato i nuovi parametri di deficitarietà strutturale, ai sensi del dell'[art. 242, comma 2, del Tucl](#).

Gli otto nuovi indicatori si suddividono in 7 indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite con riferimento principalmente alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio.

Preso atto che,

- ai sensi dell'[art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000](#), sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'[art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/2000](#);

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2022**

COMUNE DI CANONICA D'ADDA	Prov.	BG
---------------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

In conseguenza di quanto riportato sopra, si sottolinea che:

- risultano non rispettati n. 0 parametri

L'[art. 18-bis del Dlgs. n. 118/2011](#) prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il [Dm. Mef 9 dicembre 2015](#) e il [Dm. Interno 22 dicembre 2015](#), concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* sia tra gli allegati al rendiconto della gestione 2022 ed ha preso atto dell'analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

18. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti non ha emesso una Pronuncia specifica sul Bilancio di previsione dell'Ente Locale, ai sensi [dell'art. 148-bis, del Tuel](#);

19. Variazioni di bilancio

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che “nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione.”

L'Organo di revisione prende atto che nella suddetta relazione sono contenute le suddette informazioni.

III) Attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

Atteso che, ai sensi [dell'art. 227, del Tuel](#), il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui [all'art. 229, comma 9, del Tuel](#)) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERT.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAM.
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-----	576.781,17			
Utilizzo avanzo di amministrazione	305.653,01	-----	Disavanzo di amministrazione	0,00	-----
Fondo pluriennale vincolato di parte corr	78.640,77	-----			
Fondo pluriennale vincolato in c/cap.	381.192,76	-----		2.838.118,2	2.660.604,6
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.429.987,7	2.417.876,22	Titolo 1 - Spese correnti	8	0
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	218.841,44	225.936,81	<i>Fpv di parte corrente</i>	43.467,66	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	531.230,20	418.051,30	Titolo 2 - Spese in conto capitale	697.889,18	834.706,64
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	421.640,28	305.956,28	Fpv in c/capitale	190.395,54	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività fin.	0,00	0,00
	0,00	0,00	<i>Fpv per attività fin.</i>	0,00	
Totale entrate finali	3.601.699,70	3.367.820,61	Totale spese finali	3.769.870,66	3.495.311,24
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	100.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	196.933,21	196.648,08
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.974.493,52	1.974.493,52	<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)</i>	0,00	0,00
			Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni Istituto tesoriere/cassiere	1.974.493,52	1.974.493,52
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite giro	1.232.379,16	1.229.910,48	Titolo 7 - Spese c/terzi e partite giro	1.232.379,16	1.221.577,75
Totale entrate dell'esercizio	6.808.572,38	6.672.224,61	Totale spese dell'esercizio	7.173.676,55	6.888.030,59
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.574.058,92	7.249.005,78	TOT. COMPLESSIVO SPESE	7.173.676,55	6.888.030,59
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	AVANZO DI COMPETENZA/ /FONDO DI CASSA	400.382,37	360.975,19
TOTALE A PAREGGIO	7.574.058,92	7.249.005,78	TOTALE A PAREGGIO	7.574.058,92	7.249.005,78

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2021 di Euro 1.556.447,07 è stato applicato nell'esercizio 2022 per Euro 305.653,01 con la seguente ripartizione:

Quota accantonata Euro 0,00
 Quota vincolata Euro 90.000,0 fondi COVID utilizzati per costi energia
 Quota destinata Euro 0,00
 Quota libera Euro 215.653,01 per investimenti

La quota libera ha finanziato, ai sensi dell'art. 187, comma 2, Tuel, le seguenti tipologie di spesa:

- Copertura di debiti fuori bilancio Euro 10.499,41
- Provvedimenti di salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedervi con mezzi ordinari Euro 0,00
- Finanziamento di spese di investimento Euro 205.153,60
- Finanziamento di spese correnti a carattere non permanente Euro 0,00
- Estinzione anticipata di mutui Euro 0,00

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE 2022		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2022				576.781,17
RISCOSSIONI	(+)	812.915,29	5.859.309,32	6.672.224,61
PAGAMENTI	(-)	1.151.476,08	5.736.554,51	6.888.030,49
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31 dicembre 2022	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			360.975,19
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.153.210,26	949.263,06	3.102.473,32
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	442.601,39	1.203.258,84	1.645.860,23
FPV PER SPESE CORRENTI	(-)			43.467,66
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			190.395,54
FPV PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	(-)			
RISULTATO AMM/NE AL 31 DICEMBRE 2022 (A)	(=)			1.583.725,08

<u>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022</u>		
PARTE ACCANTONATA		
- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2022		1.184.102,98
- Fondi rischi contenzioso legale		25.250,00
- Fondo anticipazioni liquidità DL. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti		0,00
- Fondo perdite società partecipate		37.396,44
- Altri accantonamenti – Fondi COVID		68.224,75
Totale parte accantonata (B)		1.314.974,17
PARTE VINCOLATA		
- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili		44.981,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti		
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui		
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
- Altri vincoli da specificare		
Totale parte vincolata (C)		44.981,00
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		32.955,63
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)		190.814,28

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza 2022		
Totale accertamenti di competenza	+	6.808.572,38
Totale impegni di competenza	-	6.939.813,35
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-131.240,97
Fpv iscritto in entrata		459.833,53
Fpv di spesa		233.863,20
SALDO FPV		225.970,33
Maggiori residui attivi riaccertati	+	2.100,00
Minori residui attivi riaccertati	-	179.041,58
Minori residui passivi riaccertati	+	109.490,23
SALDO GESTIONE RESIDUI		-67.451,35
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-131.240,97
SALDO FPV		225.970,33
SALDO GESTIONE RESIDUI		-67.451,35
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		305.653,01
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.250.794,06
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022		1.583,725,08

Parte Accantonata

“Fondo crediti di dubbia esigibilità”

L'Organo di revisione ha verificato che il “Fondo crediti di dubbia esigibilità”, confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato/non è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al [Dlgs. n. 118/2011](#) e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, utilizzando il metodo ordinario.

	Risorse accantonate 31 dicembre 2021	Utilizzo 2022 accantonamento	Accantonamento stanziato 2022	Variazione rendiconto accantonamenti	Risorse accantonate 31 dicembre 2022
Fcde di parte corrente					
Fcde di parte capitale					
Totale Fcde	1.051.123,78	0,00	132.979,20		1.184.102,98

L'Ente ha utilizzato la facoltà di determinare il Fcde ai sensi dell'[art. 107-bis del Dl. n. 18/2020](#).

Altri accontamenti

L'Ente ha provveduto ad accantonare le altre quote di avanzo specificando se la procedura seguita risponde a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (*Allegato n. 4/2 al [Dlgs. n. 118/2011](#)*).

Le modalità utilizzate per gli accantonamenti sono le seguenti:

Tipologia accantonamento	Importo 2021	Importo 2022	Modalità determinazione e contabilizzazione del Fondo
Fondo anticipazione di liquidità	0,00	0,00	
Fondo perdite organismi partecipati	34.396,44	37.396,44	
Fondo garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	
Fondo contenzioso	20.900,00	25.250,00	

Fondo spese legali	0,00	0,00	
Fondo indennità di fine mandato	6.153,00	9.203,00	
Fondo oneri futuri	0,00	0,00	
Fondo per l'estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	
Fondo _____	59.021,75	59.021,75	

Parte destinata

La *parte destinata* del risultato di amministrazione risulta così composta:

	Risorse destinate al 31 dicembre 2021	Entrate destinate a investimenti 2022	Impegni esercizio 2022 su risorse destinate	Fpv 2022 finanziato da entrate destinate	Cancellazione residui per risorse destinate	Risorse destinate al 31 dicembre 2022
	a	b	c	d	e	a+b-c-d-e
Investimenti		32.955,63				32.955,63
Totale						

Parte vincolata

La *parte vincolata* del risultato di amministrazione risulta così composta:

	Risorse vincolate al 31 dicembre 2021	Risorse vincolate applicate esercizio 2022	Entrate vincolate accertate 2022	Impegni 2022 su entrate vincolate	Fpv 2022 finanziata da entrate vincolate	Cancellazione impegni da entrate vincolate 2021	Cancellazione residui	Risorse vincolate nel bilancio 2022 (o utilizzi)	Risorse vincolate al 31 dicembre 2022
	a	b	c	d	e	f	g	h=b+c-d-e+g	a+c-d-e-f-g
TARI	31.981,00							31.981,00	31.981,00
COVID	90.000,00	90.000,00						0,00	0,00
CDS	13.000,00							13.000,00	13.000,00
Totale	134.981,00	90.000						44.981,00	44.981,00

L'Ente non ha vincolato le risorse trasferite a titolo di Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti locali (ai sensi degli [artt. 106 del Dl. n. 34/2020](#), [39 del Dl. n. 104/2020](#), [1, comma 822, della Legge n. 178/2020](#)) e a titolo di ristoro di specifiche "perdite di gettito" e non ancora utilizzate al 31 dicembre 2022.

Le risorse vincolate al 31 dicembre 2022 non comprendono l'importo delle risorse non utilizzate delle assegnazioni del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti locali e a titolo di ristoro come rilevabile dalla Certificazione della "perdita di gettito" per l'anno 2021.

[

1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2022, dà atto che l'Ente ha conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente ([art. 162, comma 6, Tuel](#)): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro 400.382,37

1.4 Risultato di cassa

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2022, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

	2020	2021	2022
Fondo di cassa al 31 dicembre 2022 (da conto del Tesoriere)			360.975,19
Fondo di cassa al 31 dicembre 2022 (da scritture contabili)			360.975,19

Cassa vincolata e anticipo di tesoreria

Il Fondo cassa al 31 dicembre degli ultimi 3 esercizi presene la seguente situazione:

	2020	2021	2022
Fondo cassa complessivo al 31 dicembre			173.460,45

La Deliberazione di Giunta n. 94 del 11 dicembre 2021 ha autorizzato l'anticipazione di tesoreria e l'impiego delle entrate vincolate ai sensi dell'[art. 195, comma 2, del Tuel](#).

2. Contabilità economico-patrimoniale

Gli Enti territoriali con popolazione superiori a 5.000 abitanti e gli Enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti che non si sono avvalsi di quanto previsto dall'art. 232, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000, i loro Organismi e i loro Enti strumentali in contabilità finanziaria, sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al [Dlgs. n. 118/2011](#);
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al [Dlgs. n. 118/2011](#);
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al [Dlgs. n. 118/2011](#).

Il rendiconto 2022 di tutti gli Enti territoriali, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il [Dlgs. n. 118/2011](#), comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

Conto economico

L'Organo di revisione ha verificato che i costi/oneri e ricavi/proventi sono stati rilevati nella contabilità economica secondo quanto disposto dal principio contabile. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Inoltre, sono stati rilevati nel conto economico i seguenti costi/ricavi che non hanno avuto nel corso dell'esercizio rilievo nella contabilità finanziaria:

- ✓ le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- ✓ le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- ✓ le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- ✓ le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- ✓ le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del Principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio, sopravvenienze e insussistenze);
- ✓ nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio. Pertanto, in corrispondenza agli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell'esercizio in cui la prestazione è stata resa, nella contabilità economico

patrimoniale, è effettuata la registrazione “*Merci c/acquisto a fatture da ricevere*”, che consente di attribuire il costo dei beni e delle prestazioni rese nell’esercizio, ancorché non liquidate, alla competenza economica dell’esercizio.

L’Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell’attività dell’Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto Economico possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

CONTO ECONOMICO					
	CONTO ECONOMICO	2022	2021	riferimento	riferimento
				art. 2425 Cc.	Dm. 26/04/1995
	<u>A) COMPONENTI POSITIVI DI GESTIONE</u>				
1	Proventi da tributi	1.599.581,00	1.701.162,32		
2	Proventi da fondi perequativi	830.406,78	608.593,35		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	218.841,44	843.534,70		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	218.841,44	516.502,51		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>				E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>		327.032,19		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	179.220,87	132.434,12	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	89.725,58	34.277,81		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>				
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	89.495,29	98.158,31		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	339.198,40	465.184,43	A5	A5 a e b
	TOT. COMPONENTI POSITIVI GESTIONE (A)	3.167.248,49	3.750.908,92		
	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DI GESTIONE</u>				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	37.271,91	41.047,29	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.837.479,11	1.749.567,02	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	12.905,65	25.463,21	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	233.971,88	280.503,19		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	183.971,88	230.503,19		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	50.000,00	50.000,00		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>				
13	Personale	537.586,33	414.139,62	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	611.798,99	1.498.179,81	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	17.652,35	17.113,83	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	461.167,44	429.942,20	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	132.979,20	1.051.123,78	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	4.350,100	55.296,44	B12	B12
17	Altri accantonamenti	3.050,00	81.724,75	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	36.198,27	59.088,90	B14	B14
	TOT. COMPONENTI NEGATIVI GESTIONE(B)	3.314.612,14	4.205.010,23		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-147.363,65	454.101,31	-	-
	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni	-	-	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>				
b	<i>da società partecipate</i>				
c	<i>da altri soggetti</i>				

20		Altri proventi finanziari			C16	C16
		Totale proventi finanziari	-	-		
		<i>Oneri finanziari</i>				
21		Interessi ed altri oneri finanziari	146.822,82	149.523,12	C17	C17
	a	<i>Interessi passivi</i>	146.822,82	149.523,12		
	b	<i>Altri oneri finanziari</i>				
		Totale oneri finanziari	146.822,82	149.523,12		
		TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI (C)	-146.822,82	-149.523,12	-	-
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FIN.				
22		Rivalutazioni			D18	D18
23		Svalutazioni			D19	D19
		TOTALE RETTIFICHE (D)	-	-		
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	238.699,84	171.393,71		
24		Proventi straordinari	-	-	E20	E20
	a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>				
	b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
	c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	170.079,84	132.738,71		E20b
	d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>		5.051,00		E20c
	e	<i>Altri proventi straordinari</i>	68.620,00	33.604,00		
		Totale proventi straordinari	238.699,84	171.393,71		
25		Oneri straordinari	185.943,58	318.288,64	E21	E21
	a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
	b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	183.081,58	151.434,62		E21b
	c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
	d	<i>Altri oneri straordinari</i>	2.862,00	166.854,02		E21d
		Totale oneri straordinari	185.943,58	318.288,64		
		TOTALE PROVENTI/ONERI STRAORD. (E)	52.756,26	-146.894,93		
		RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-241.430,21	-750.519,36		
26		Imposte	45.882,31	33.860,00	E22	E22
27		RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-287.312,52	-784.379,36	E23	E23

L'Organo di revisione attesta che:

- ✓ che il risultato della gestione ordinaria presenta un miglioramento dell'equilibrio economico
- ✓ che le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

2021	2022
447.056,03	478.819,69

- ✓ che i proventi e gli oneri straordinari, pari a Euro 238.699,44

STATO PATRIMONIALE

L'Organo di revisione, preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2022 evidenzia le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2022

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO						
		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2022	2021	riferimento art. 2424 Cc.	riferimento Dm. 26/4/1995
		A) CREDITI vs. STATO ED ALTRE PA PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
		TOTALE CREDITI vs. PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			BI	BI
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2

	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
	9	Altre	52.658,58	64.444,33	BI7	BI7
		Totale immobilizzazioni immateriali	52.658,58	64.444,33		
		<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>				
II	1	Beni demaniali	5.480.103,39	5.708.504,24		
	1.1	Terreni	123.261,59	123.261,50		
	1.2	Fabbricati	666.456,72	695.617,46		
	1.3	Infrastrutture	4.690.785,17	4.889.625,26		
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	5.124.707,55	4.426.897,29		
	2.1	Terreni	584.354,97	524.354,97	BII1	BII1
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.2	Fabbricati	4.275.879,54	3.799.598,51		
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.3	Impianti e macchinari	66.606,20	59.403,60	BII2	BII2
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	141.907,19	29.305,49	BII3	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto	39.010,72	0,00		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	14.123,62	10.070,35		
	2.7	Mobili e arredi	2.825,31	4.164,37		
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	952.971,02	0,00	BII5	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali	11.558.181,96	10.180.215,10		
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>				
	1	Partecipazioni in	613.997,68	613.997,58	BIII1	BIII1
	a	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
	b	<i>imprese partecipate</i>	613.997,58	613.997,58	BIII1b	BIII1b
	c	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00		
	2	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	613.997,68	613.997,58		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	12.224.864,22	10.858.657,11	-	-
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00	CI	CI
		Totale rimanenze	0,00	0,00		
II		<i>Crediti (2)</i>				
	1	Crediti di natura tributaria	703.866,62	751.042,31		
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00		
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	703.866,62	687.629,21		
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	63.413,10		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	667.594,43	654.652,23		
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	CH2	CH2
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	CH3	CH3
	d	<i>verso altri soggetti</i>				
	3	Verso clienti ed utenti	18.100,00	8.101,40	CH1	CH1
	4	Altri Crediti	231.449,16	300.343,45	CH5	CH5
	a	<i>verso l'erario</i>	315.459,93	285.535,36		
	b	<i>per attività svolta per c/ terzi</i>	58.848,60	58.848,60		
	c	<i>altri</i>	256.611,33	226.686,76		
		Totale crediti	1.918.370,34	1.991.573,35		
III		<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	CHH1,2,3,4,5	CHH1,2,3
	2	Altri titoli	0,00	0,00	CHH6	CHH5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.	0,00	0,00		
IV		<i>Disponibilità liquide</i>				
	1	Conto di tesoreria	360.975,19	576.781,17		
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	360.975,19	576.781,17		CIV1a
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00		
	2	Altri depositi bancari e postali	37.921,44	84.732,81	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
		Totale disponibilità liquide	398.896,63	661.513,98		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.317.266,97	2.653.087,33		
		D) RATEI E RISCOINTI				

	1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)			0,00	0,00		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)			14.542.131,19	13.511.744,44	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO						
		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2022	2021	riferimento	riferimento
					art. 2424 Cc.	Dm. 26/4/1995
A) PATRIMONIO NETTO						
I		Fondo di dotazione	9.406.410,31	9.406.410,31	AI	AI
II		Riserve	5.795.594,72	5.708.504,24		
	b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
	c	<i>da permessi di costruire</i>	75.091,33	0,00		
	d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	5.720.503,39	5.708.504,24		
	e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00		
	f	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00		
III		Risultato economico dell'esercizio	-287.312,52	-784.379,36	AIX	AIX
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	-1.158.426,54	-374.047,18	AVII	
V		Riserve negative per beni indisponibili	-4.530.253,53	-5.708.504,24		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			9.226.012,44	8.247.983,77		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2		Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3		Altri	84.271,15	114.318,19	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)			84.271,15	114.318,19		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
TOTALE TFR (C)			9.203,00	8.153,00	C	C
D) DEBITI (1)						
1		Debiti da finanziamento	3.311.056,65	3.403.673,21		
	a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	D1e D2	D1
	b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
	c	<i>verso banche e tesoriere</i>	163,26	0,00	D4	D3 e D4
	d	<i>verso altri finanziatori</i>	0,00	0,00	D5	
2		Debiti verso fornitori	3.310.893,59	3.403.673,21	D7	D6
3		Acconti	1.085.393,97	1.129.012,43	D6	D5
4		Debiti per trasferimenti e contributi	235.0512,20	173.966,47		
	a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
	b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
	c	<i>imprese controllate</i>	124.274,77	82.765,89	D9	D8
	d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	D10	D9
	e	<i>altri soggetti</i>	105.776,43	91.200,58		
5		Altri debiti	330.495,98	398.585,57	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a	<i>tributari</i>	110.762,76	122.658,57		
	b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	14.561,10	16.506,53		
	c	<i>per attività svolta per c/ terzi (2)</i>	66.362,46	66.362,46		
	d	<i>altri</i>	138.807,66	193.058,01		
TOTALE DEBITI (D)			4.956.996,00	5.105.237,68		
E) RATEI RISCONTI E CONTRIBUTI INVESTIMENTI						
I		Ratei passivi	0,00	38.051,80	E	E
I		Risconti passivi	265.648,00	0,00	E	E
1		Contributi agli investimenti	265.648,00	0,00		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	255.648,00	0,00		
	b	da altri soggetti	10.000,00	0,00		
2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3		Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)			265.648,00	38.051,80		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)			14.542.131,19	13.511.744,44	-	-
CONTI D'ORDINE						
		1) Impegni su esercizi futuri	190.395,54	381.192,76		
		2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
		3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
		5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
		7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE			190.395,54	381.192,76	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

dà atto

- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2022, al completamento/all'aggiornamento degli inventari;
 - 2) che sono stati rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, sono stati riportate le variazioni:
 - che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto delle variazioni conseguenti ad atti amministrativi, quali ad esempio l'acquisizione al patrimonio del Comune di opere realizzate da privati in scomputo di oneri di urbanizzazione;
 - per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
 - 3) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui [all'art. 230, del Tuel](#), ed al regolamento di contabilità;
 - 4) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in “*Imprese controllate*” e “*Imprese partecipate*” di cui alle voci B).IV.1.a e B).IV.1.b dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del costo;
 - 5) che per i crediti iscritti nell'attivo circolante è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2022 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
 - 6) che risulta correttamente rilevato la posizione di credito/debito verso l'Erario per Iva;
 - 7) che nella voce “crediti di dubbia esigibilità” sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - 8) che i beni conferiti ad aziende speciali, sono stati stralciati dalle immobilizzazioni e rilevati nell'apposito conto d'ordine;
 - 9) che la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio
- 10) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
 - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2022 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
 - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti;
 - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate;
 - 11) che non vi è discordanza fra il totale dei fondi patrimoniali e gli accantonamenti risultanti in contabilità finanziaria (accantonamenti per spese legali, arretrati da corrispondere su stipendi del personale, accantonamenti per perdite di società ecc.)
 - 12) che le entrate per permessi di costruire destinate a investimenti sono state state imputate direttamente a riserve di capitale;
 - 13) che nella voce contributi agli investimenti all'interno dei risconti passivi sono ricompresi i conferimenti e che questi sono riscontati con la medesima percentuale del bene inventariato di riferimento;
 - 14) che il totale dei residui passivi deve essere uguale al valore dei debiti non di finanziamento;
 - 15) che i crediti comprendono:
 - i crediti relativi agli accertamenti finanziari;
 - i crediti relativi ad accertamenti eliminati dalla finanziaria ([Punto 3.3, del Principio 4/2](#));
 - 16) che fra i ratei passivi non è ricompresa l'indennità di diritto accessorio per premialità a dipendenti;
 - 17) che fra i Conti d'ordine (impegni esigibili in esercizi futuri) è inserito il valore del Fpv alla fine dell'anno al netto delle spese riportate a ratei (premierità di cui al punto precedente) più gli eventuali contributi regionali accertati e non ancora impegnati, in quanto spese non ancora giuridicamente perfezionate.

3. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto [dall'art. 231, del Tuel](#), dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:

- esprime valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio;
 - analizza i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
 - 3) che nella sua formulazione sono stati rispettati i principi informativi della [Legge n. 241/1990](#), come modificata dalla [Legge n. 15/2005](#), relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
 - 4) che alla stessa non sono allegate le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata all'inizio o nel corso dell'esercizio, la gestione.

3. Referto del controllo di gestione

Il controllo di gestione non è stato implementato dall'Ente

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto della gestione 2022 con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2022,

L'Organo di revisione